

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
	00	4/06/2021	PRIMA EMISSIONE		SCM Ingegneria	SCM Ingegneria

NOME FILE	CODIFICA DELL'ELABORATO
FV252627-PD_A_4.0_REL_StazUtente	PROGETTO DEFINITIVO
DOCUMENTO N°	TITOLO
FV252627-PD_A_4.0_REL_r00	COMUNE DI MISILISCEMI (TP) - c.de Ballottella - Portelli Impianto Agrovoltaiico di 17.97 MWp denominato PORTELLI RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO STAZIONE UTENTE
SCALA CAD	FORMATO
1 unità =	A4
SCALA	FOGLIO
	/

COMMITTENTE



PORTELLI SRL

Questo documento contiene informazioni di proprietà Portelli s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Portelli s.r.l.

This document contains information proprietary to Portelli s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Portelli s.r.l is prohibit.

PROJECT EXECUTION

I TECNICI



Via C. del Croix, 55

72022 Latiano BR

Mail: info@scmingegneria.it

Tel : +39 0831 728955

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1.	Inquadramento geografico e territoriale	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2.	Campo fotovoltaico	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3.	Progetto di connessione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.	LAYOUT STAZIONE UTENTE	8
4.	STAZIONE UETENTE	11
4.1.	Apparecchiature AT.....	11
4.2.	Trasformatore AT/MT	12
4.3.	Interruttori a tensione nominale 220 kV	12
4.4.	Sezionatori orizzontali a tensione nominale 220 kV con lame di messa a terra.....	13
4.5.	Trasformatori di corrente a tensione nominale 220 kV	13
4.6.	Trasformatore di tensione induttivo per protezioni a tensione nominale 220 kV.....	13
4.7.	Trasformatore di tensione induttivo per misure UTF a tensione nominale 220kV	14
4.8.	Scaricatori per tensione nominale a 220 kV.....	14
4.9.	Apparecchiature MT.....	14
4.10.	Quadro MT	15
4.11.	Impianto di messa a terra	17
4.12.	Misure di protezione e sicurezza	17
4.13.	Misure di protezione contro i contatti diretti	17
4.14.	Misure di protezione contro i contatti indiretti	18
4.15.	Misure di protezione dalle scariche atmosferiche.....	18
4.16.	Sistemi Ausiliari	18
5.	OPERE CIVILI.....	20
5.1.	Sistemazione del sito	20
5.2.	Edifici	21
5.3.	Vie cavi.....	21
5.4.	Smaltimento acque meteoriche.....	21
5.5.	Ingressi e Recinzioni	22
5.6.	Viabilità interna	22
5.7.	Impianti	22
5.8.	Sistemazioni ed Opere accessorie	23
5.9.	Trasporto e posa a scarica dei materiali di risulta	23
6.	GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO	24
7.	NORMATIVA	24
	Sicurezza.....	25
	Norme per le costruzioni	25
	Norme Tecniche	25
	Delibere AEEGSI.....	29
	TERNA	29

1. INTRODUZIONE

La presente relazione, redatta su incarico della società Portelli s.r.l. (nel seguito "Proponente"), descrive l'Impianto di Utenza per la connessione funzionale alla RTN, dell'impianto fotovoltaico denominato "Guarrato" in progetto in contrada Costa Guardia nel comune di Misiliscemi (TP).

Trattandosi di una relazione inerente un progetto definitivo si fa presente che le caratteristiche degli apparati tecnologici e delle opere civili potrebbero in fase esecutiva essere oggetto di modifiche in dipendenza della evoluzione delle apparecchiature disponibili sul mercato o di nuovi standard che dovessero essere adottati dal gestore della rete.

Dati sintetici d'impianto:

Tipologia: Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica.

Proponente: Portelli s.r.l.

Ubicazione: Comune di Misiliscemi (TP)

Potenza complessiva in immissione17,97 MW.

Nome del progetto dell'impianto fotovoltaico: Impianto fotovoltaico "Portelli".

2. INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO

2.1. Inquadramento geografico e territoriale

L'area oggetto dell'intervento progettuale ricade nel territorio comunale di Misiliscemi(TP) tra le contrade Ballottella e Portelli, in una porzione di territorio che è già stato del Comune di Trapani, frazione Rilievo.

Essa si trova ad una distanza media di circa 15 Km a Nord-Est dal centro abitato Marsala , 8 km in direzione Sud-Sud-Est rispetto al nucleo urbano di Paceco, a 13 km in direzione Sud-Sud-Est rispetto al centro abitato di Trapani e a 23 km in direzione Nord-Ovest rispetto al centro abitato del comune di Salemi.

I dati geografici di riferimento dell'impianto, sono:

- Latitudine = 37°54'5.57"
- Longitudine = 12°34'45.04"E
- Altitudine media = 90 m s.l.m.

Dal punto di vista cartografico l'area si localizza all'interno delle seguenti cartografie:

- I.G.M. n° 257 IV SE alla scala 1:25000 denominata "Borgo Fazio"
- Carta Tecnica Regionale CTR, della Sicilia in scala 1:10.000; si estende in un'area a cavallo tra le sezioni :
 - n° 605070 - "Marausa";
 - n° 605080 – "Baglio Borromia";
 - n° 605110 – "Case Granatello";
 - n° 605120 – "Ponte della Cuddia";



Fig. 1- Inquadramento generale con evidenziata l'area di progetto

Catastalmente l'impianto ricade nei Fogli di mappa 79 E 95 del Comune di Misiliscemi per una superficie nominale complessiva pari a circa Ha 46,32.

Il sito è prospiciente la S.P. 48, la via Portelli" e la strada D'Altavilla Adragna.

La Strada S.P. 48 Ballotta - Ballottella - Marcanza: si estende Strada statale 115 Sud Occidentale Sicula, a 5 km in direzione ovest, alla SP35, a circa 1,5 km in direzione sud.

La Strada Statale 115 che a sua volta si collega a circa 5 km in direzione nord alla E933-A29.

La S.P. 35 Ballotta - Fulgatore – Casale si collega alla Strada statale S 115, a circa 5,5 km ovest, e alla E933-A29, a circa 12 km in direzione est in località Fulgatore

Attraverso queste strade il sito è ben collegato al sistema infrastrutturale regionale, tra cui gli aeroporti di Palermo e Trapani, nonché il porto di Trapani.



Fig. 2 - Inquadramento territoriale impianto FV "Portelli"



Fig. 3 - Vista a volo d'uccello are impianto FV "Portelli"

2.2. Campo fotovoltaico

Il progetto prevede l'installazione di n. 25.860 moduli tipo JOLYWOOD (TAIZHOU) SOLAR TECHNOLOGY CO., LTD. serie JW-HD132N di potenza di picco pari a 695 Wp, in silicio-monocristallino, connessi in 862 stringhe da 30 moduli ciascuna.

La potenza alle condizioni STC (irraggiamento dei moduli di 1000 W/m² a 25°C di temperatura) risulta essere:

$$P_{STC} = P_{MODULO} \times N^{\circ}_{MODULI} = 695 \times 25860 = 17.972,70 \text{ kWp}$$

per una produzione di energia annua pari a 32.026.239,54 kWh (equivalente a 1.781,94 kWh/kW).

L'impianto è distribuito in tre aree contigue, contrassegnate come FV25, FV26 e FV27, separate da strade comunali o trazzere.

I moduli sono affiancati in orizzontale, in configurazione 1V, su strutture di supporto appartenenti alla tipologia Tracker mono-assiale, con asse di rotazione in sviluppo longitudinale lungo l'asse Nord-Sud, e con esposizione dei moduli Est - Ovest.

L'inclinazione delle vele varia durante l'arco della giornata, da 0° a 60° rispetto all'orizzontale, in funzione dell'orbita solare. L'ancoraggio delle strutture al terreno sarà affidato ad un sistema di pali in acciaio, infissi tramite battitura, o trivellazione, a profondità variabili in funzione delle caratteristiche geomorfologiche e geotecniche del substrato.

2.3. Progetto di connessione

Il progetto di connessione, associato al cod. pratica TERNA n. 202001607, prevede che la centrale FV "Portelli" venga collegata in antenna a 220 kV con una nuova stazione elettrica di smistamento (SE) a 220 kV della RTN, da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 220 kV "Fulgatore - Partanna", previa:

- realizzazione del nuovo elettrodotto RTN 220 kV "Fulgatore – Partinico", di cui al Piano di Sviluppo Terna;
- realizzazione di un nuovo elettrodotto a 220 kV di collegamento dalla stazione di cui sopra con la stazione 220/150 kV di Fulgatore, previo ampliamento della stessa;

- realizzazione di un nuovo elettrodotto a 220 kV di collegamento dalla stazione di cui sopra con la stazione 220/150 kV di Partanna, previo ampliamento della stessa.

L'elettrodotto in antenna a 220 kV per il collegamento dell'impianto alla citata stazione di smistamento costituisce **impianto di utenza** per la connessione, mentre lo stallo arrivo a 220 kV nella medesima stazione costituisce **impianto di rete** per la connessione.

3. LAYOUT STAZIONE UTENTE

La nuova Stazione di Smistamento e la Stazione Utente insisteranno nello stesso ambito territoriale in un'area individuata ad una distanza di circa 1.000 metri dalla esistente Stazione Elettrica "Fulgatore, nei terreni nel comune di Misiliscemi al folgio catastale 102 mappali 24,26, 61, 68, 553,555 e 558 per una superficie totale di circa 4 ettari.



Fig. 4 Stralcio ortofoto area Stazione Elettrica

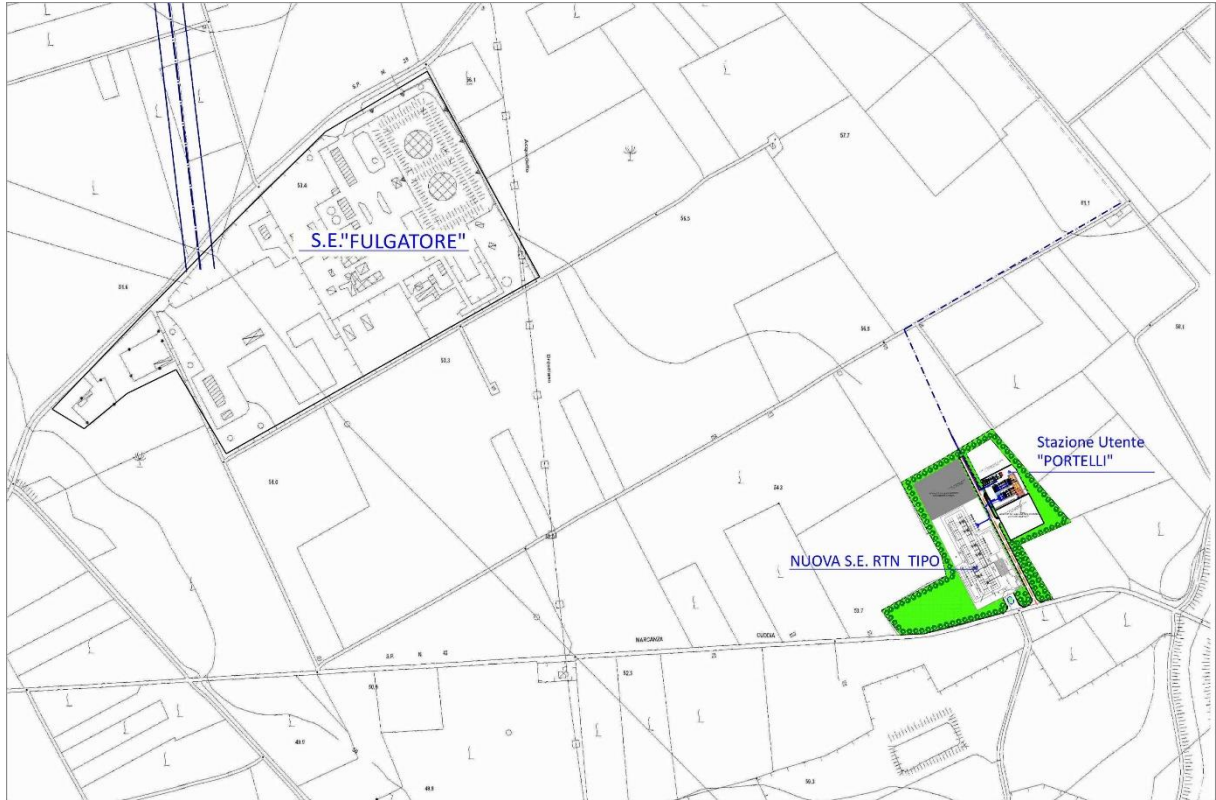


Fig. 5 Stralcio CTR area Stazione Elettrica

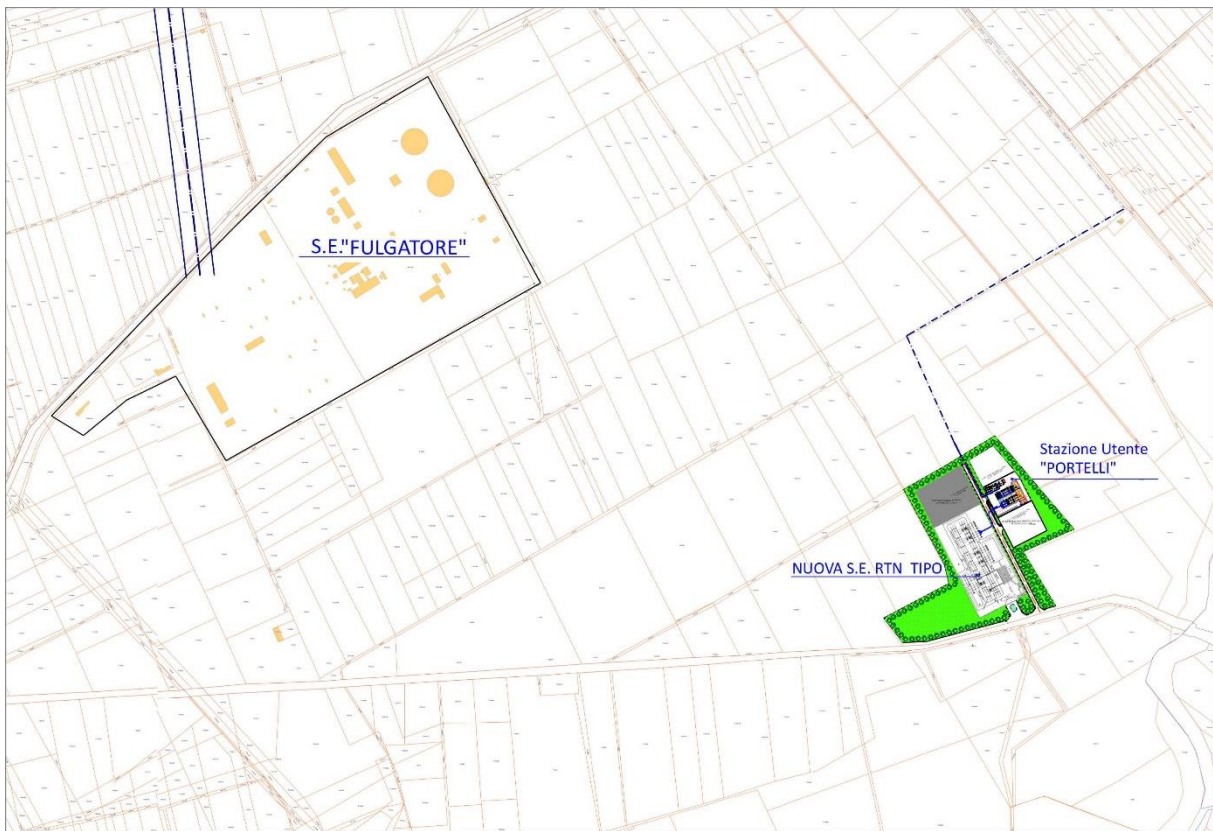


Fig. 6 Stralcio catastale area Stazione Elettrica



Fig. 7 . Stralcio Stazione Elettrica ed Utente

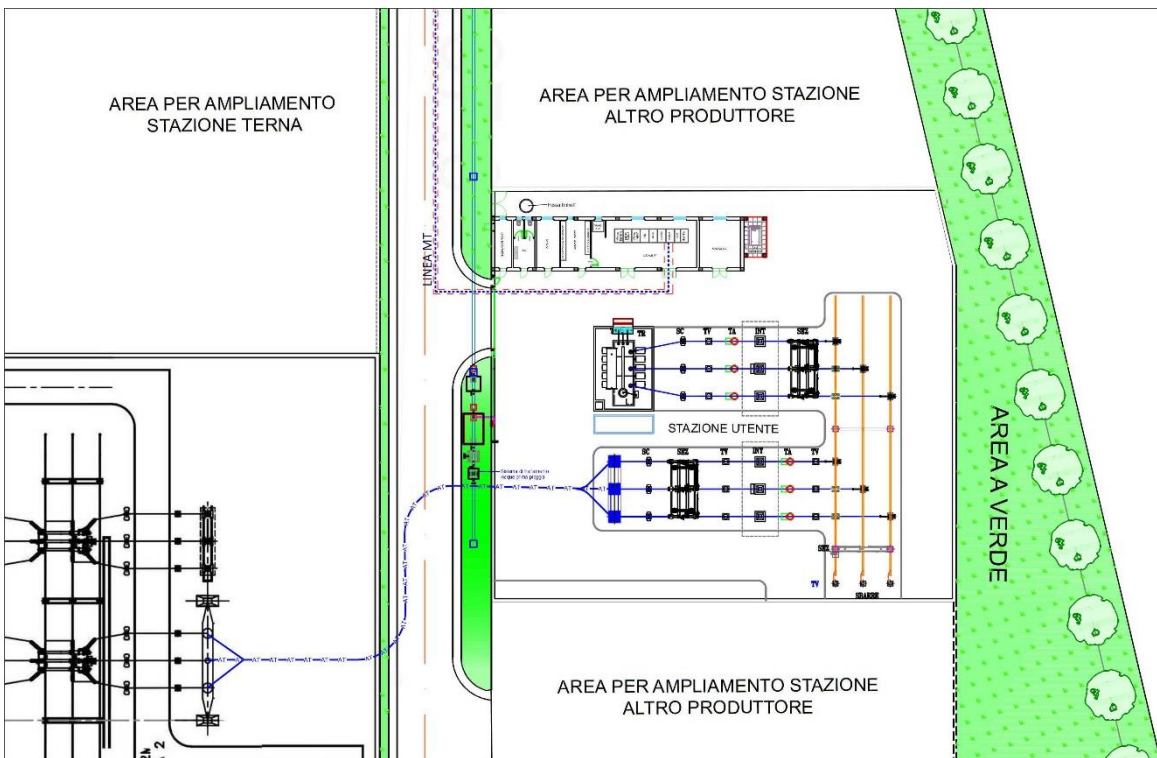


Fig. 8 LAYOUT STAZIONE UTENTE

4. STAZIONE UTENTE

L'area che ospita la Stazione Utente è già configurata per ospitare altri due futuri produttori.

All'interno della Stazione Utente l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e trasportata con un elettrodotto interrato in MT a 30 KV a doppia terna è convogliata al trasformatore di tensione 30/220 kV per essere successivamente consegnata, per il mezzo di una terna di cavi AT interrati, alla stallo della adiacente nuova Stazione Elettrica di Terna, distante circa 50 mt.

La stazione è costituita da n.2 montanti AT, uno lato partenza, l'altro lato TR, collegati da un sistema sbarre.

Lo stallo Trasformatore è principalmente costituito da:

- Trasformatore di potenza MT/AT;
- Terna di scaricatori AT;
- Terna di TV induttivi e capacitivi in AT;
- Terna di TA in AT;
- Interruttore tripolare AT;
- Sezionatore tripolare;

Lo stallo partenza è principalmente costituito da:

- Terna di scaricatori AT;
- Terna di TV induttivi e capacitivi in AT;
- Terna di TA in AT;
- Interruttore tripolare AT;
- Sezionatore tripolare;
- Terminali per discesa cavi AT (raccordo alla stazione RTN).

All'interno dell'area recintata della sottostazione elettrica sarà ubicata un edificio di comando suddiviso in vari locali che a seconda dell'utilizzo ospiteranno i quadri MT, gli impianti BT e di controllo, gli apparecchi di misura, locali di servizio, ecc...

4.1. Apparecchiature AT

Le apparecchiature AT saranno collegate tra di loro tramite conduttori rigidi o flessibili in alluminio.

La connessione tra la SSE utente e la nuova Stazione Elettrica TERNA avverrà tramite collegamento AT a 220 kV, sul lato utente, saranno installate le seguenti apparecchiature:

- Sezionatore a doppia apertura con lame di terra;
- Trasformatori di tensione induttivi;
- Interruttore tripolare in SF6;
- Trasformatori di corrente in SF6 (TA di misura e protezione);
- Scaricatori di tensione.

Per tutte le apparecchiature AT saranno considerati i seguenti dati di progetto:

- Condizioni ambientali;
- Tipo di installazione: Esterna 2;
- Zona sismica: ZONA 2;
- Elevazione del sito < 1000 m.s.l.;
- Massima temperatura ambiente di progetto; 40°C;
- Minima temperatura ambiente di progetto: -10°C;
- Umidità relativa progettuale di riferimento: max 95 %, media 90 %;
- Grado di inquinamento Atmosfera non polluta.

4.2. Trasformatore AT/MT

Per la trasformazione di tensione 30/220 kV sarà utilizzato un trasformatore trifase con avvolgimenti immersi in olio, da esterno, di potenza nominale non inferiore a 25 MVA, munito di variatore di rapporto sotto carico (220kV +/- 10x1,25%), con neutro ad isolamento pieno verso terra, gruppo vettoriale YNd11, esercito con il centro stella lato AT non collegato a terra, ma comunque accessibile e predisposto al collegamento futuro se necessario e/o richiesto.

Il trasformatore AT/MT avrà le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale 25 MVA;
- Raffreddamento ONAN/ONAF;
- Vn1 220 kV \pm 12 %;
- Vn2 30 kV;
- Vcc% 12.5 (ONAN);
- Gruppo YNd11;

Il trasformatore, in accordo allo standard TERNA, sarà dotato almeno delle seguenti protezioni:

- 26Q: sovratemperatura olio, con soglia di allarme e di scatto;
- 99Q: livello olio, con soglia di allarme;
- 63Q: pressione olio, con soglia di scatto;
- 97T: Relè Buchholz di trasformatore, con soglia di allarme e scatto;
- 97VSC: Relè Buchholz di variatore sotto carico, con soglia di scatto;
- 99VSC: livello olio nel variatore sotto carico, con soglia di allarme.

Dovrà essere inoltre previsto il dispositivo di controllo e comando del variatore sotto carico (90TR).

4.3. Interruttori a tensione nominale 220 kV

- Poli (n°) 3
- Tensione massima (kV) 245
- Corrente nominale (A) 1250 -2000

- Frequenza nominale (Hz) 50
- Tensione nominale di tenuta ad i. a. verso massa (kV) 1050
- Tensione nominale di tenuta a f. i. verso massa (kV) 460
- Corrente nominale di corto circuito (kA) 40
- Durata nominale di corto circuito (s) 1

4.4. Sezionatori orizzontali a tensione nominale 220 kV con lame di messa a terra

- Poli (n°) 3
- Tensione massima (kV) 245
- Corrente nominale (A) 2000
- Frequenza nominale (Hz) 50
- Corrente nominale di breve durata:
 - valore efficace (kA) 40
 - valore di cresta (kA) 100
- Durata ammissibile della corrente di breve durata (s) 1
- Tensione di prova ad impulso atmosferico:
 - verso massa (kV) 1050
 - sul sezionamento (kV) 1200
- Tensione di prova a frequenza di esercizio:
 - verso massa (kV) 460
 - sul sezionamento (kV) 530

4.5. Trasformatori di corrente a tensione nominale 220 kV

- Tensione massima (kV) 245
- Frequenza (Hz) 50
- Rapporto di trasformazione (A/A) 400/5 – 1600/5
- Numero di nuclei (n°) 3
- Corrente massima permanente (p.u.) 1,2
- Corrente termica di corto circuito (kA) 40
- Prestazioni e classi di precisione:
 - o I II nucleo (VA) 30/0,2
 - o III nucleo (VA) 30/5P30
- Tensione di tenuta a f.i. per 1 minuto (kV) 510
- Tensione di tenuta a i.a. (kV) 1175

4.6. Trasformatore di tensione induttivo per protezioni a tensione nominale 220 kV

- Tensione massima di riferimento per l'isolamento (kV) 245
- Rapporto di trasformazione (220000/1,73)/(100/1,73)

- Frequenza nominale (Hz) 50
- Prestazioni nominali (VA/classe) 30/0,2-30/5P-30
- Fattore di tensione nominale con tempo di funzionamento di 30 s 1,5
- Tensione di tenuta a f.i. per 1 minuto (kV) 460
- Tensione di tenuta a i.a. (kV) 1050

4.7. Trasformatore di tensione induttivo per misure UTF a tensione nominale 220kV

- Tensione massima di riferimento per l'isolamento (kV) 245
- Tensione nominale primaria (V) $220.000/\sqrt{3}$
- Tensione nominale secondaria (V) $100/\sqrt{3}$
- Frequenza nominale (Hz) 50
- Prestazione nominale (VA) 15
- Classe di precisione 0,2
- Fattore di tensione nominale con tempo di funzionamento di 30 s 1,5
- Tensione di tenuta a f.i. per 1 minuto (kV) 460
- Tensione di tenuta a i.a. (kV) 1050

4.8. Scaricatori per tensione nominale a 220 kV

- Tensione di servizio continuo (kV) 156
- Frequenza (Hz) 50
- Massima tensione temporanea per 1s (kV) 219
- Tensione residua con impulsi atmosferici di corrente (alla corrente nominale 8/20 μ s) (kV) 520
- Tensione residua con impulsi di corrente a fronte ripido (20 kA - fronte 1 μ s) (kV) 600
- Tensione residua con impulsi di corrente di manovra (2000 A, 30/60 μ s) (kV) 440
- Corrente nominale di scarica (kA) 20
- Valore di cresta degli impulsi di forte corrente (kA) 100
- Classe relativa alla prova di tenuta ad impulsi di lunga durata 4
- Valore efficace della corrente elevata per la prova del dispositivo di sicurezza contro le esplosioni (kA) 50.

Il sezionatore, corredato di un armadio unico per i tre poli, predisposto per l'interfacciamento con il Sistema di Protezione e Controllo della stazione, sarà provvisto sia di meccanismi di manovra a motore che manuali e di interblocco AREL con il sezionatore di terra dei cavi MT di collegamento QMT-TR.

Il comando delle lame di terra, solo ed esclusivamente normale, è combinato nello stesso armadio delle lame principali. Il sezionatore sarà dotato di un dispositivo di interblocco meccanico diretto che consente la manovra del sezionatore di terra solo con sezionatore aperto e viceversa.

4.9. Apparecchiature MT

Le apparecchiature di media tensione da installarsi nella stazione sono:

- quadro di arrivo linee dal parco

- partenza verso il piazzale e trasformatore MT/AT
- trasformatore MT/BT per l'alimentazione dei servizi ausiliari e generali di stazione.

Il disegno del complessivo elettromeccanico e gli schemi del QMT saranno da prodursi a cura del quadrista in sede di progettazione esecutiva.

Per quanto riguarda il trasformatore dei SA è stata considerata una macchina da 100 kVA.

4.10. Quadro MT

Sarà installato un quadro MT 36 kV di tipo protetto in apposito locale nell'ambito dell'edificio facente parte della SSE Utente e si compone di:

- N°1 interruttore di riserva;
- N°3 interruttori di linea relativi alle dorsali in arrivo dai sottocampi fotovoltaici;
- Scomparto per la protezione del trasformatore dei servizi ausiliari;
- Scomparto misure;
- Dispositivo generale e di interfaccia;
- Partenza linea trasformatore MT/AT (220/30 kV).

Il quadro sarà in esecuzione da interno, di tipo protetto, realizzato in lamiera d'acciaio con spessore minimo 2 mm, saldata, ripiegata e rinforzata opportunamente, sarà completo di sbarre principali e di derivazione dimensionate secondo i carichi e le correnti di corto circuito. Nei quadri saranno inseriti tutti gli interblocchi necessari per prevenire errate manovre, che possano compromettere l'efficienza delle apparecchiature e la sicurezza del personale addetto all'esercizio dell'impianto.

È prevista l'installazione di un trasformatore MT/BT per l'alimentazione dei servizi ausiliari della SSE Utente; a valle del trasformatore ausiliari sarà installato un quadro BT utilizzato per l'alimentazione di tutte le utenze BT della SSE Utente. Per il collegamento del trasformatore al quadro generale di BT si prevede una linea in cavo FR160M16 0.6/1 kV di sezione 3x1x95+50N posata nel vano ricavato tra la platea di fondazione ed il pavimento flottante della cabina. Parallelamente al trasformatore verrà allestito un gruppo elettrogeno della potenza di 20kVA, che garantirà l'energizzazione del quadro BT anche nel caso venisse a mancare la rete AT.

Il quadro di BT sarà composto da due sezioni:

- Sezione a 400/230 Vac dedicata all'alimentazione degli impianti Luce, Forza Motrice, ventilazione dei locali di cabina e del trasformatore AT/MT ed ausiliari relativi al quadro protezioni, alle apparecchiature AT ed alle apparecchiature di misura;
- Sezione a 110 Vcc alimentata da gruppo raddrizzatore/carica batterie, principalmente al servizio degli ausiliari dei quadri (elettrici di potenza e di protezione), degli ausiliari delle apparecchiature AT e dell'illuminazione di emergenza.

Sarà inoltre previsto un inverter DC/AC per l'alimentazione di alcune utenze in corrente alternata che necessitano di continuità (ad esempio il PC del sistema SCADA).

Il quadro di MT presente in ogni Skid Station, sarà di tipo modulare, MV trifase; le principali caratteristiche meccaniche ed elettriche saranno:

- Tensione di isolamento 36kV;
- Tensione nominale 30kV;
- Corrente nominale 630A;
- Corrente di breve durata 20kA.

All'interno dei QMT saranno installati i gruppi misura per il monitoraggio della produzione di energia di ogni partizione di impianto riferito alla Skid Station.

Il quadro generale MT di impianto e di interfaccia con la rete sarà posizionato, insieme al sistema di monitoraggio, all'interno della cabina elettrica principale situata nella nuova sottostazione di elevazione 30/220kV, come meglio descritto nella relazione specialistica.

Il suddetto sarà equipaggiato con i sistemi di protezione così come previsto dalla normativa vigente in materia CEI 0-16.

Si rimanda all'allegato di progetto *A.4.1 Schema elettrico unifilare generale* per le ulteriori informazioni di interconnessione apparecchiature.

I cablaggi AC in BT saranno disposti in cavidotti interrati, i cavi in MT saranno anch'essi interrati come da sezioni di scavo indicati nella presente relazione. Ad ogni loro estremità essi sono contrassegnati mediante fascetta identificativa numerata. I colori dei conduttori sono quelli normalizzati UNI. La sezione dei cavi utilizzati varia a seconda delle distanze relative tra le strutture, i quadri di parallelo in DC, gli inverter, i quadri di sottocampo in AC, i trasformatori e la cabina di consegna, sezionamento, misurazione e interfaccia con la rete.

L'impianto sarà altresì dotato di una centrale di comunicazione per il monitoraggio, diagnosi a distanza, memorizzazione e visualizzazione dei dati; essa raccoglie continuamente i dati degli inverter e, come data logger, offre la possibilità di visualizzare i dati e di archivarli per ulteriori elaborazioni. Sono previsti, inoltre, i sensori che permettono, grazie alla cella solare integrata per la misurazione dell'irraggiamento e alla sonda per la misurazione della temperatura dei moduli, di calcolare la potenza nominale e compararla con quella effettivamente misurata degli inverter, verificando lo stato di efficienza dell'impianto. I sensori potranno essere collegati tramite la connessione seriale RS 485 al Data Logger, da cui è possibile trasmettere i dati a un PC per ulteriori analisi.

Per motivi di sicurezza, per il collegamento in parallelo alla rete, l'impianto è provvisto di protezioni particolari che ne impediscano il funzionamento in isola elettrica. I dispositivi prescelti lavoreranno in MT fino alla cabina MT principale di raccolta localizzata, come precedentemente segnalato, presso la nuova Sottostazione Elettrica dove la tensione verrà elevata da 30 kV a 220 kV. Tali dispositivi saranno dotati di blocco per tensione e frequenza fuori dai limiti, garantendo la sconnessione dalla rete e lo spegnimento dell'impianto per valori di tensione e frequenza di rete esterni al range prefissato. Il costruttore dei dispositivi assicura che il proprio dispositivo soddisfa le prescrizioni tecniche del Gestore di rete.

In particolare saranno utilizzati cavi del tipo H1Z2Z2-K sul lato continuo e del tipo ARE4(O)CR e ARP1H5EX non propaganti l'incendio e la fiamma sul lato alternato in BT e MT.

Le sezioni dei conduttori da impiegare sono tali da non causare una caduta di tensione complessiva superiore al 2%.

L'impianto sarà dotato di protezioni di linea conformi alla normativa e collegato alla rete di terra.

Il quadro di parallelo, protezione, sezionamento, misura e interfaccia con la rete è messo a terra mediante conduttore equipotenziale in rame con guaina giallo-verde attestato alla rete di terra dell'Inverter Station.

La sezione del cavo di protezione è scelta rispettando la Norma CEI 64-8 e la Guida CEI 82-25.

Il sistema di conversione DC/AC costituisce l'interfaccia tra il campo fotovoltaico e la rete di utente in corrente alternata.

4.11. Impianto di messa a terra

Gli impianti di terra saranno progettati in conformità alle prescrizioni della norma CEI 99-3 (CEI EN50522) "Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV" ed i parametri che saranno presi in considerazione per il loro dimensionamento saranno quelli forniti dal gestore di rete (TERNA) (valore della corrente di guasto, durata del guasto). Poiché gli impianti di terra saranno comuni ad impianti con diversi livelli di tensione, le prescrizioni precedenti saranno soddisfatte per ciascuno dei sistemi collegati.

La SSE Utente sarà dotata di un apposito impianto di terra, che servirà, fra l'altro, a collegare le masse di tutte le apparecchiature elettriche AT, MT e BT. Il dimensionamento dell'impianto sarà fatto in relazione ai valori della corrente di guasto monofase a terra e di tempo di eliminazione del guasto, forniti da TERNA per la AT e in conformità ai limiti imposti dalle norme CEI relative.

In linea di principio, il dispersore sarà costituito da una maglia, disposta in modo tale da formare quadrati con lato di circa 5 m, realizzata in corda di rame 50 mmq, interrata a profondità di circa 0,7 m, mentre i collegamenti alle apparecchiature saranno in corda di rame da 70 mmq.

La maglia di terra sarà posata ad intimo contatto con il terreno, prima dello strato di fondazione ad una profondità, come detto, di circa 0,7 m. Tale quota è sicuramente inferiore alla linea di gelo e ad essa la temperatura del terreno è pressoché costante a 20°C. La maglia sarà collegata in più punti ai ferri di fondazione sia dell'edificio sia dei plinti di fondazione delle apparecchiature AT, al fine di migliorare l'efficienza di dispersione di eventuali correnti di guasto.

Ad opera ultimata, le tensioni di passo e di contatto saranno rilevate sperimentalmente e, nel caso eccedano i limiti, verranno effettuate le necessarie modifiche all'impianto (dispersori profondi, asfaltature, ecc.).

4.12. Misure di protezione e sicurezza

Per la parte di rete in corrente continua, in caso di corto circuito la corrente è limitata a valori di poco superiori alla corrente dei moduli fotovoltaici, a causa della caratteristica corrente/tensione dei moduli stessi. Tali valori sono dichiarati dal costruttore.

A protezione dei circuiti sono installati, in ogni cassetta di giunzione dei sottocampi, fusibili opportunamente dimensionati. Nella parte in corrente alternata la protezione è realizzata da un dispositivo limitatore contenuto all'interno dell'inverter stesso.

L'interruttore posto sul lato CA dell'inverter serve da ricalzo al dispositivo posto nel gruppo di conversione.

4.13. Misure di protezione contro i contatti diretti

La protezione dai contatti diretti è assicurata dall'utilizzo dei seguenti accorgimenti:

- Installazione di prodotti con marcatura CE (secondo la direttiva CEE 73/23);
- Utilizzo di componenti con adeguata protezione meccanica (IP);
- Collegamenti elettrici effettuati mediante cavi rivestiti con guaine esterne protettive, con adeguato livello di isolamento e alloggiati in condotti portacavi idonei in modo da renderli non direttamente accessibili (quando non interrati)

4.14. Misure di protezione contro i contatti indiretti

Le masse delle apparecchiature elettriche situate all'interno delle varie cabine sono collegate all'impianto di terra principale.

Per i generatori fotovoltaici viene adottato il doppio isolamento (apparecchiature di classe II). Tale soluzione consente, secondo la norma CEI 64-8, di non prevedere il collegamento a terra dei moduli e delle strutture che non sono classificabili come masse.

4.15. Misure di protezione dalle scariche atmosferiche

L'installazione dell'impianto fotovoltaico nell'area, prevedendo mediamente strutture di altezza contenuta e omogenee tra loro, non altera il profilo verticale dell'area medesima. Ciò significa che le probabilità della fulminazione diretta non sono influenzate in modo sensibile. Considerando inoltre che il sito non sarà presidiato, la protezione della fulminazione diretta sarà realizzata soltanto mediante un'adeguata rete di terra che garantirà l'equipotenzialità delle masse.

Per quanto riguarda la fulminazione indiretta, bisogna considerare che l'abbattersi di un fulmine in prossimità dell'impianto può generare disturbi di carattere elettromagnetico e tensioni indotte sulle linee dell'impianto, tali da provocare guasti e danneggiare i componenti. Per questo motivo gli inverter sono dotati di un proprio sistema di protezione da sovratensioni, sia sul lato in corrente continua, sia su quello in corrente alternata. In aggiunta, considerata l'estensione dei collegamenti elettrici, tale protezione è rafforzata dall'installazione di idonei SPD (Surge Protective Device – scaricatori di sovratensione) posizionati nella sezione CC delle cassette di giunzione (string box).

4.16. Sistemi Ausiliari

Sistema di sicurezza e sorveglianza

L'impianto di videosorveglianza è dimensionato per coprire i perimetri recintati dell'impianto.

Il sistema è di tipo integrato ed utilizza:

- Telecamere per vigilare l'area della recinzione, accoppiate a lampade a luce infrarossa per assicurare una buona visibilità notturna;
- Telecamere tipo DOME nei punti strategici e in corrispondenza delle cabine/Power Station;
- Cavo microfonico su recinzione o in alternativa barriere a microonde installate lungo il perimetro, per rilevare eventuali effrazioni o in alternativa sensori interrati;
- Rivelatori volumetrici da esterno in corrispondenza degli accessi (cancelli di ingresso) e delle cabine/Power Station e da interno nelle cabine e/o container;
- Sistema d'illuminazione vicino le cabine a LED o luce alogena ad alta efficienza, da utilizzare come deterrente.

Nel caso sia rilevata un'intrusione l'illuminazione relativa a quella cabina viene attivata.

E quindi possibile rilevare le seguenti situazioni:

- Sottrazione di oggetti;
- Passaggio di persone;

- Scavalco o intrusione in aree definite;
- Segnalazione di perdita segnale video, oscuramento, sfocatura e perdita di inquadratura.

L'impianto è dotato di sistema di controllo e monitoraggio centralizzato tale da permettere la visualizzazione in ogni istante delle immagini registrate, eventualmente anche da remoto.

L'archiviazione dei dati avviene mediante salvataggio su Hard Disk o Server.

Sistema di monitoraggio e controllo

Il sistema di monitoraggio e controllo dell'impianto fotovoltaico è costituito da:

- Una serie di sensori atti a rilevare, in tempo reale, i parametri ambientali, elettrici, dei tracker, lo stato funzionale degli equipaggiamenti elettrici ed elettromeccanici e delle relative protezioni, i dati dal sistema antintrusione/TVCC dell'impianto;
- E da un sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati centralizzato (SAD – Sistema Acquisizione Dati), in accordo alla norma CEI EN 61724.

I dati raccolti ed elaborati servono a valutare le prestazioni dell'impianto, il corretto funzionamento dei tracker, la sicurezza dell'impianto e a monitorare la rete elettrica.

I sensori sono installati direttamente in campo, nelle stazioni meteorologiche (costituite da termometro, barometro, piranometri/albedometro, anemometro), string box o nelle cabine e misurano le seguenti grandezze:

- Irraggiamento solare;
- Temperatura ambiente;
- Temperatura dei moduli;
- Tensione e corrente in uscita dalle unità di generazione;
- Potenza attiva, reattiva e corrente in uscita all'unità di conversione;
- Potenza attiva, reattiva ed energia scambiata a valle cabina di raccolta MT prima della trasformazione MT/AT;
- Tensione, potenza attiva ed energia scambiata al punto di consegna AT;
- Stato funzionamento trackers.
- Segnali relativi alle apparecchiature di manovra di AT;
- Segnali relativi al trasformatore AT/MT;
- Segnali relativi alle unità funzionali di BT ed MT e alle relative protezioni;
- Segnali relativi alle funzionalità dei trasformatori delle Power Station;
- Segnali relativi ai trasformatori e alle alimentazioni ausiliari e ai gruppi raddrizzatore – batterie.

Il sistema sarà modulare e configurabile secondo le necessità e la configurazione sarà basata su PC locale con web Server per l'accesso remoto. La struttura delle pagine video del sistema includerà uno schema generale di impianto, pagine allarmi con finestra di preview e schemi dettagliati di impianto, sottocampi, equipaggiamenti elettrici/elettromeccanici e sistemi ausiliari.

Il sistema dovrà acquisire, gestire e archiviare ogni informazione significativa per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto.

L'unità di controllo remoto sarà anche in grado di registrare eventi, con possibilità di sincronizzazione locale, da centro remoto o tramite GPS.

La connessione tra gli inverter e il PC avverrà tramite un box acquisizione (convertitore USB/RS485 MODBUS). Sullo stesso BUS si inserirà la scheda di acquisizione ambientale per la misura della temperatura ambientale, della temperatura dei moduli e dell'irraggiamento. È prevista altresì l'implementazione per l'intero impianto fotovoltaico di una rete dati in fibra ottica che verrà messa in opera all'interno del tubo in PEAD, posato all'interno dello scavo dei cavidotti.

Sistema di illuminazione e forza motrice

In tutti i gruppi di conversione, nelle cabine ausiliarie e nella cabina magazzino/sala controllo sono previsti i seguenti servizi minimi:

- Illuminazione interna tale da garantire almeno un livello di illuminazione medio di 100 lux;
- Illuminazione di emergenza interna mediante lampade con batteria incorporata;
- Illuminazione esterna della zona dinanzi alla porta di ingresso, realizzata con proiettore accoppiato con sensore di presenza ad infrarossi;
- Impianto di forza motrice costituito da una presa industriale 1P+N+T 16 A - 230 V e una o più prese bivalente 10/16 A Std ITA/TED.

Nelle altre aree esterne non sono in genere previsti punti di illuminazione. Solo in corrispondenza degli accessi (cancelli di ingresso) saranno installati dei proiettori aggiuntivi sempre con sensore di presenza ad infrarossi.

5. OPERE CIVILI

5.1. Sistemazione del sito

Il sito individuato è prevalentemente pianeggiante, con un dislivello massimo di circa 1,25 m su una distanza di 72 m per una pendenza di circa 1.5% , il che non rende necessario operare opere di scavo e movimento terra, salvo quelli necessari alla realizzazione dei rilevati per le fondazioni stradali e la fondazioni delle opere civili.

La superficie dell'area di pertinenza della Stazione Utente Guarrato, inclusa l'area verde , è di circa 5.000 mq, la superficie interna alla recinzione della stazione interessata dalle opere in progetto è pari a circa 2.600 mq.

Gli interventi di scavo prevedono la regolarizzazione del piano di cantiere con asportazione dello strato superficiale di terreno. Il fondo degli scavi sarà compattato con adatto macchinario per il raggiungimento, per strati successivi spessore non inferiore a 20 cm, della densità ottimale.

Gli scavi per la formazione delle aree da pavimentare e delle strade saranno eseguiti in accordo ai disegni di progetto spianandone poi le superfici e profilandone gli spigoli in modo regolare.

Nelle aree che saranno sistemate a pietrisco, raggiunte le quote di sbancamento previste, l'area interessata sarà, dopo l'esecuzione delle fondazioni, ricaricata col materiale riutilizzabile proveniente dallo sbancamento steso a strati per uno

spessore finito tale da consentire successivamente sistemazione. Il materiale di finitura dovrà essere rullato e ben costipato con opportuna bagnatura.

La formazione di sottofondo per strade e piazzali sarà realizzata mediante fornitura stesa e compattazione di materiale sano di cava rullato e ben costipato a strati non superiori a cm. Saranno pavimentate con binder e tappetino di usura in conglomerato bituminoso.

5.2. Edifici

All'interno dell'impianto sarà realizzato un edificio a pianta rettangolare di dimensioni esterne di metri 29,5 x 6,3 destinato ad alloggiare le apparecchiature e i circuiti elettrici in bassa tensione. Al suo interno saranno installati gli apparati di comando e telecontrollo, i quadri elettrici dei Servizi Ausiliari, la batteria e gli scomparti in Media Tensione (MT) per i collegamenti al campo fotovoltaico.

Le fondazioni saranno in c.a. con graticcio di travi rovesce idonea ad assicurare una omogenea ripartizione dei carichi trasmessi al terreno di sedime. Saranno eseguite secondo le specifiche TERNA, con la realizzazione degli alloggiamenti e passaggi per le vie cavo dei sistemi dell'impianto.

Le tubazioni per cavi MT o BT saranno in PVC, serie pesante, rinfiancati con calcestruzzo.

Lungo le tubazioni ed in corrispondenza delle deviazioni di percorso, sono inseriti pozzetti ispezionabili di opportune dimensioni, realizzati in calcestruzzo armato gettato in opera con coperture in PRFV carrabili con resistenza di 5000 daN, aventi caratteristiche analoghe a quelle dei cunicoli.

Le fondazioni delle apparecchiature di AT saranno in conglomerato cementizio armato e adeguate alle sollecitazioni previste (peso, vento, corto circuito). Tutti gli elementi strutturali saranno calcolati in funzione della sismicità del sito.

L'ufficio, il locale quadri ed il locale MT saranno dotati di pavimentazione di tipo rimovibile (pavimento flottante) per facilitare la posa e la distribuzione dei cavi ai vari armadi contenenti elettronica e/o morsettiere. Il pavimento sopraelevato sarà costituito da pannelli standard supportati da un sistema a griglia.

Le pareti di tamponamento saranno in muratura a cassa vuota con camera d'aria per assicurare un buon grado di isolamento termico. I rivestimenti delle pareti saranno con intonaco del tipo civile.

Le pareti esterne saranno rivestite con pietra calcarea locale ad "opus incertum" al fine di mitigare l'impatto visivo.

La copertura sarà a tetto piano opportunamente coibentata e impermeabilizzata; gli infissi saranno in alluminio anodizzato..

5.3. Vie cavi

I cunicoli per cassetteria verranno realizzati in calcestruzzo armato gettato in opera, oppure prefabbricati; le coperture in PRFV saranno carrabili.

5.4. Smaltimento acque meteoriche

Per lo smaltimento delle acque meteoriche si realizzerà una rete di raccolta costituita da tratti di tubazioni in PVC con diametro da Φ 100 e Φ 200 mm (rami secondari) a Φ 300 e 400 mm (collettore). Le acque captate dalle caditoie opportunamente disposte sul piazzale e sede stradale saranno convogliate verso l'esterno, previo passaggio in un sistema di trattamento acque prima pioggia.

5.5. Ingressi e Recinzioni

All'impianto si accede da una strada di servizio che si immette sulla S.P. n. 43..

L'ingresso alla stazione di trasformazione prevede un cancello carrabile scorrevole largo m 6,00 e un cancello pedonale, ambedue inseriti fra pilastri in conglomerato cementizio armato

La recinzione è del tipo prefabbricato costituita da pilastri scanalati in calcestruzzo armato prefabbricato atti a costituire una recinzione di altezza 2,50 mt

5.6. Viabilità interna

La viabilità interna intorno alle parti in alta tensione sarà realizzata con strade di larghezza non inferiore ai 4,00 m. I raggi di curvatura non inferiori di 3,00 m, al fine di consentire un agevole esercizio e manutenzione dell'impianto.

I marciapiedi in corrispondenza degli edifici ed al contorno delle strade ed aree di manovra saranno pavimentati con pietrine di cemento, con la superficie vista rigata di dimensioni 30 x 30 cm su idoneo massetto in conglomerato cementizio e delimitati da orlatura in conglomerato cementizio vibrocompressso, con fronte sub verticale, spigolo superiore esterno smussato.

5.7. Impianti

E' prevista la realizzazione dei seguenti impianti conformemente alla vigente normativa di settore:

- a) Impianto luce e f.m. di stazione;
- b) Impianto illuminazione esterna con armature di tipo stradale con lampade sodio A.P. da 250/400 W su pali in vetroresina con altezza 10 m circa, per l'illuminazione delle apparecchiature e dell'ingresso della stazione.
- c) Impianti tecnologici negli edifici:
 - illuminazione e prese F.M.;
 - riscaldamento, condizionamento e ventilazione;
 - rilevazione incendi;
 - controllo accessi e antintrusione;
 - telefonico.
 - idrico
 - fognante

Gli impianti tecnologici negli edifici verranno realizzati conformemente a quanto prescritto dalle Norme UNI, CEI e CEI EN di riferimento. Verranno impiegati, inoltre, apparecchiature e materiali provvisti di certificazione IMQ o di marchio Europeo ed internazionale equivalente.

L'alimentazione elettrica degli impianti tecnologici è derivata da interruttori automatici magnetotermici differenziali (secondo Norme CEI 23-18); il sistema di distribuzione bt 400 V c.a. e 220 V c.a. adottato è di tipo TN-S previsto dalle Norme CEI 64-8/3. Tutti gli impianti elettrici saranno completi di adeguato impianto di protezione.

I servizi dell'edificio saranno dotati di impianto autonomo per lo smaltimento delle acque nere dimensionato conformemente al D. Lgs. 152/99 e s.m.i. e secondo i criteri di cui alla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 04 febbraio 1977, costituito da una vasca settica tipo "imhoff". Essa sarà distinta in due scomparti: uno superiore di sedimentazione ed uno inferiore di accumulo e digestione anaerobica dei fanghi sedimentati.

L'impianto idrico sarà alimentato da un serbatoio interrato in polietilene da 5000 lt.

5.8. Sistemazioni ed Opere accessorie

Ulteriori interventi a sistemazione dell'area sono finalizzati alla riduzione dell'impatto delle opere.

Durante la fase di cantiere si porrà particolare cura nel:

- mantenere il regolare deflusso delle acque di pioggia attraverso la rete idraulica costituita dalle fosse campestri, ripulendo e ripristinando la sezione originaria;
- ridare al terreno la pendenza originaria, al fine di evitare ristagni;
- eliminare ogni residuo di lavorazione o di materiali;

Al fine di ridurre l'impatto visivo, di proteggere le superfici nude di terreno ottenute con l'esecuzione degli scavi e dei rilevati e per il recupero ambientale dell'area oggetto dell'insediamento, è prevista un'azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo sfruttando le specie vegetali insediate in loco e successiva piantumazione di specie arboree tipiche del luogo.

5.9. Trasporto e posa a discarica dei materiali di risulta

I materiali di risulta, opportunamente selezionati e previo benessere della D.L., dovranno essere riutilizzati per quanto è possibile nell'ambito del cantiere per formazione di rilevati, di riempimenti od altro; il rimanente materiale di risulta prodotto dal cantiere e non utilizzato trattato conformemente alle indicazioni di cui alla relazione FV222324-PD_A_0.9_DOC_.

La disponibilità delle discariche dovrà, in ogni caso, essere assicurata dall'Appaltatore di sua iniziativa e a tutta sua cura, spese e responsabilità, nel totale rispetto della Legislazione vigente, degli strumenti urbanistici locali e dei vincoli imposti

dalle competenti Autorità, e dopo avere valutato correttamente gli aspetti tecnici ed ambientali connessi alla collocazione a discarica dei materiali di risulta.

6. GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO

Nella fase di esercizio dell'impianto si provvederà alla sua manutenzione e gestione attraverso un piano di manutenzione e di gestione delle opere, su base annuale, in grado di garantire il corretto funzionamento del sistema, mantenendone nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità ed efficienza

Sia per la parte tecnologica/impiantistica che per le componenti strutturali, edili e di sistemazione sito, saranno espletate attività di:

- manutenzione programmata;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Tutte le attività saranno annotate su uno specifico registro e condotte con l'ausilio di schede per ogni elemento dell'impianto riportante l'ubicazione dello stesso, le sue caratteristiche principali, la descrizione delle operazioni di manutenzione espletate e la data di esecuzione. La manutenzione ordinaria è effettuata su tutte le componenti dell'impianto.

La manutenzione straordinaria, che comprende tutti quegli interventi che non possono essere preventivamente programmati, è finalizzata al ripristino/riparazione di tutti gli elementi per i quali in fase di controllo programmato are si riscontrano guasti, deterioramenti, cedimenti e/o anomalie.

Tutte le attività di monitoraggio, gestione e controllo sarà eseguita da personale tecnico che effettuerà visite periodiche in sito e sulla base delle risultanze di queste programmerà e sovrintenderà gli interventi di manutenzione straordinaria che si renderanno necessari

7. NORMATIVA

Di seguito le principali norme di riferimento

D.Lgs. 387/2003 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2004 - s.o. n. 17) Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

D.Lgs. 28/2011 (G.U. n. 71 del 28 marzo 2011) Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;

D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342 "Norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica";

Legge 28 giugno 1986, n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte, come prescritto dalle normative vigenti, ed in particolare dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37.

Le caratteristiche degli impianti stessi, nonché dei loro componenti, devono essere in accordo con le norme di legge e di regolamento vigenti ed in particolare essere conformi:

- alle prescrizioni di autorità locali, comprese quelle dei VVFF;
- alle prescrizioni e indicazioni della Società Distributrice di energia elettrica;
- alle prescrizioni del gestore della rete;
- alle norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).

Sicurezza

D.Lgs. 81/2008: (testo unico della sicurezza): misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e succ. mod. e int.

DM 37/2008: sicurezza degli impianti elettrici all'interno degli edifici.

Norme per le costruzioni

Legge 5 novembre 1971 n. 1086 (G. U. 21 dicembre 1971 n. 321) - "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"

Legge 2 febbraio 1974 n. 64 (G. U. 21 marzo 1974 n. 76) "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"

DM 17/01/2018 (Gazzetta Ufficiale il 20 febbraio 2018.) - "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni"

Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. (GU Serie Generale n.35 del 11-02-2019 - Suppl. Ordinario n. 5) - Istruzioni per l'applicazione dell' "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018"

Norme Tecniche

Normativa fotovoltaica

CEI 82-25: guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa Tensione.

CEI 82-25; V2: guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa Tensione.

CEI EN 60904-1 (CEI 82-1): dispositivi fotovoltaici Parte 1: Misura delle caratteristiche fotovoltaiche tensione-corrente.

CEI EN 60904-2 (CEI 82-2): dispositivi fotovoltaici - Parte 2: Prescrizione per le celle fotovoltaiche di riferimento.

CEI EN 60904-3 (CEI 82-3): dispositivi fotovoltaici - Parte 3: Principi di misura per sistemi solari fotovoltaici per uso terrestre e irraggiamento spettrale di riferimento.

CEI EN 61215 (CEI 82-8): moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo.

CEI EN 61646 (82-12): moduli fotovoltaici (FV) a film sottile per usi terrestri - Qualifica del progetto e approvazione di tipo.

CEI EN 61724 (CEI 82-15): rilievo delle prestazioni dei sistemi fotovoltaici - Linee guida per la misura, lo scambio e l'analisi dei dati.

CEI EN 61730-1 (CEI 82-27): qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici (FV) - Parte 1: Prescrizioni per la costruzione.

CEI EN 61730-2 (CEI 82-28): qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici (FV) - Parte 2: Prescrizioni per le prove.

CEI EN 62108 (82-30): moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione (CPV) - Qualifica di progetto e approvazione di tipo.

CEI EN 62093 (CEI 82-24): componenti di sistemi fotovoltaici - moduli esclusi (BOS) - Qualifica di progetto in condizioni ambientali naturali.

CEI EN 50380 (CEI 82-22): fogli informativi e dati di targa per moduli fotovoltaici.

CEI EN 50521 (CEI 82-31): connettori per sistemi fotovoltaici - Prescrizioni di sicurezza e prove.

CEI EN 50524 (CEI 82-34): fogli informativi e dati di targa dei convertitori fotovoltaici.

CEI EN 50530 (CEI 82-35): rendimento globale degli inverter per impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.

EN 62446 (CEI 82-38): grid connected photovoltaic systems - Minimum requirements for system documentation, commissioning tests and inspection.

CEI 20-91: cavi elettrici con isolamento e guaina elastomerici senza alogeni non propaganti la fiamma con tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e 1 500 V in corrente continua per applicazioni in impianti fotovoltaici.

UNI 10349: riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici.

Altra Normativa sugli impianti elettrici

CEI 0-2: guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici.

CEI 0-16: regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica.

CEI 0-21: regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica.

- CEI 11-20:** impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di I e II categoria.
- CEI EN 50438 (CT 311-1):** prescrizioni per la connessione di micro-generatori in parallelo alle reti di distribuzione pubblica in bassa tensione.
- CEI 64-8:** impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.
- CEI EN 60099-1 (CEI 37-1):** scaricatori - Parte 1: Scaricatori a resistori non lineari con spinterometri per sistemi a corrente alternata
- CEI EN 60099-4** Scaricatori ad ossido di zinco senza spinterometri per reti a corrente alternata;
- CEI EN 60099-5** Scaricatori – Raccomandazioni per la scelta e l'applicazione;
- CEI EN 60439 (CEI 17-13):** apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT).
- CEI EN 60445 (CEI 16-2):** principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico.
- CEI EN 60529 (CEI 70-1):** gradi di protezione degli involucri (codice IP).
- CEI EN 60555-1 (CEI 77-2):** disturbi nelle reti di alimentazione prodotti da apparecchi elettrodomestici e da equipaggiamenti elettrici simili - Parte 1: Definizioni.
- CEI EN 61000-3-2 (CEI 110-31):** compatibilità elettromagnetica (EMC) - Parte 3: Limiti - Sezione 2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso $I_n = 16$ A per fase).
- CEI EN 62053-21 (CEI 13-43):** apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 21: Contatori statici di energia attiva (classe 1 e 2).
- CEI EN 62053-23 (CEI 13-45):** apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 23: Contatori statici di energia reattiva (classe 2 e 3).
- CEI EN 50470-1 (CEI 13-52):** apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Parte 1: Prescrizioni generali, prove e condizioni di prova - Apparato di misura (indici di classe A, B e C).
- CEI EN 50470-3 (CEI 13-54):** apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Parte 3: Prescrizioni particolari - Contatori statici per energia attiva (indici di classe A, B e C).
- CEI EN 62305 (CEI 81-10):** protezione contro i fulmini.
- CEI 81-3:** valori medi del numero di fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato.
- CEI 20-19:** cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V.
- CEI 20-20:** cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750 V.
- CEI 13-4:** sistemi di misura dell'energia elettrica - Composizione, precisione e verifica.
- CEI UNI EN ISO/IEC 17025:2008:** requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura.
- CEI 11-32:** Impianti di produzione di energia elettrica collegati a reti di III categoria;
- CEI 11-27** Lavori su impianti elettrici;
- CEI EN 50110-1-2** Esercizio degli impianti elettrici;
- CEI 11-1** Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata;
- CEI 11-4** Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne;
- CEI 11-17** Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – Linee in cavo;
- CEI 11-37:** Guida per l'esecuzione degli impianti di terra nei sistemi utilizzatori di energia alimentati a tensione

maggiore di 1 kV;

CEI 20-13 Cavi con isolamento estruso in gomma per tensioni nominali da 1 a 30 kV;

CEI EN 60721-3-3 Classificazioni delle condizioni ambientali;

CEI EN 60721-3-4 Classificazioni delle condizioni ambientali;

CEI EN 60068-3-3 Prove climatiche e meccaniche fondamentali Parte 3: Guida – Metodi di prova sismica per apparecchiature;

CEI 64-2 Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione;

CEI EN 62271-100 Interruttori a corrente alternata ad alta tensione;

CEI EN 62271-102 Sezionatori e sezionatori di terra a corrente alternata per alta tensione;

CEI EN 61009-1 Interruttori differenziali con sganciatori di sovracorrente incorporati per installazioni domestiche e similari;

CEI EN 60898-1 Interruttori automatici per la protezione dalle sovracorrenti per impianti domestici e similari;

CEI 33-2 Condensatori di accoppiamento e divisori capacitivi;

CEI 36-12 Caratteristiche degli isolatori portanti per interno ed esterno destinati a sistemi con tensioni nominali superiori a 1000 V;

CEI EN 60044-1 Trasformatori di corrente;

CEI EN 60044-2 Trasformatori di tensione induttivi;

CEI EN 60044-5 Trasformatori di tensione capacitivi;

CEI 57-2 Bobine di sbarramento per sistemi a corrente alternata;

CEI 57-3 Dispositivi di accoppiamento per impianti ad onde convogliate;

CEI EN 60076-1 Trasformatori di potenza;

CEI EN 60137 Isolatori passanti per tensioni alternate superiori a 1 kV;

CEI EN 60507 Prove di contaminazione artificiale degli isolatori per alta tensione in sistemi a corrente alternata;

CEI EN 60694 Prescrizioni comuni per l'apparecchiatura di manovra e di comando ad alta tensione;

CEI EN 60168 Prove di isolatori per interno ed esterno di ceramica e di vetro per impianti con tensione nominale superiore a 1000 V;

CEI EN 60383-1 Isolatori per linee aeree con tensione nominale superiore a 1000 V – Parte 1 Isolatori in materiale ceramico o in vetro per sistemi in corrente alternata;

CEI EN 60383-2 Isolatori per linee aeree con tensione nominale superiore a 1000 V – Parte 2 Catene di isolatori e equipaggiamenti completi per reti in corrente alternata;

CEI EN 61284 Linee aeree – Prescrizioni e prove per la morsetteria;

CEI EN 61000-6-2 Immunità per gli ambienti industriali;

CEI EN 61000-6-4 Emissione per gli ambienti industriali;

CEI-UNEL 35027: Cavi di energia per tensione nominale U da 1 kV a 30 kV

Delibere AEEGSI

Connessione

Delibera ARG/ELT n. 33-08: condizioni tecniche per la connessione alle reti di distribuzione dell'energia elettrica a tensione nominale superiore ad 1 kV.

Deliberazione 84/2012/R/EEL: interventi urgenti relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, con particolare riferimento alla generazione distribuita, per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Ritiro dedicato

Delibera ARG/ELT n. 280-07: modalità e condizioni tecnico-economiche per il ritiro dell'energia elettrica ai sensi dell'articolo 13, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387-03, e del comma 41 della legge 23 agosto 2004, n. 239-04.

Servizio di misura

Delibera ARG/ELT n. 88-07: disposizioni in materia di misura dell'energia elettrica prodotta da impianti di generazione.
TIME (2016-2019) - Allegato B Delibera 654/2015/R/EEL: testo integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica.

TICA

Delibera ARG/ELT n. 99-08 TICA: testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA).

Deliberazione ARG/ELT 124/10: Istituzione del sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione e delle relative unità (GAUDÌ) e razionalizzazione dei flussi informativi tra i vari soggetti operanti nel settore della produzione di energia elettrica.

TERNA

Gestione transitoria dei flussi informativi per GAUDÌ.

GAUDÌ - Gestione anagrafica unica degli impianti e delle unità di produzione.

FAQ GAUDÌ

Requisiti minimi per la connessione e l'esercizio in parallelo con la rete AT.

Criteri di connessione degli impianti di produzione al sistema di difesa di Terna.

Regolazione tecnica dei requisiti di sistema della generazione distribuita.

Guida Terna. INSIX1016 Criteri di coordinamento dell'isolamento nelle reti AT;

Guida Terna DRRPX04042 Criteri generali di protezione delle reti a tensione uguale o superiore a 120 kV;

Guida Terna DRRPX02003 Criteri di automazione delle stazioni elettriche a tensione uguale o superiore a 120 kV;

Guida Terna DRRPX03048 Specifica funzionale per sistema di monitoraggio delle reti elettriche a tensione uguale o superiore a 120 kV.

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.